Informazioni chiave per gli investitori (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire la natura di questo fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

Amundi Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione – Classe B

appartenente al Sistema "Amundi Fondi Italia"

ISIN al portatore: IT0004814577 **OICVM gestito da Amundi SGR S.p.A. – Gruppo Crédit Agricole**

Obiettivi e politica di investimento

Fondo obbligazionario che mira alla moderata crescita del valore del capitale investito.
Il portafoglio del Fondo è principalmente investito in strumenti obbligazionari e monetari emessi da enti governativi e societari con sede legale in Italia.
Il fondo investe in misura contenuta in strumenti finanziari di emittenti classificati di qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating (c.d. high yield) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.
L'investimento in OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre società del gruppo di appartenenza della SGR (c.d. "OICR collegati") è contenuto. Gli OICR in cui investe il Fondo sono selezionati dalla SGR in considerazione dei seguenti fattori: i) i vantaggi sui costi, legati alla non applicazione della commissione di gestione del fondo target ii) i benefici conseguenti alla completa trasparenza sugli assets sottostanti, grazie alla possibilità di consultare la composizione dei fondi oggetto di investimento, consentendo anche una migliore gestione dei rischi d'investimento, iii) migliori tempistiche in termini di esecuzione e regolamento delle operazioni su tali fondi.
Gli strumenti finanziari sono denominati in Euro e valute estere. L'esposizione complessiva del Fondo verso i rischi valutari è contenuta. La duration media è indicativamente pari a 4 anni e 6 mesi.
Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al parametro di riferimento così composto: 75% Bloomberg Euro Aggregate Italian Issuers e 25% ICE BofA Italy Treasury Bill (Benchmark). Ciò significa che il Fondo mira a sovraperformare l'andamento del Benchmark e il gestore, pur essendo la politica di investimento del Fondo legata al profilo di rischio-rendimento di tale parametro di riferimento, non si propone di replicarne la composizione, ma investe, in base a scelte discrezionali, anche in strumenti finanziari non presenti in esso o presenti in proporzioni diverse. Il grado di scostamento in termini di rendimento e di rischiosità della gestione rispetto al Benchmark è significativo. Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Il Gruppo Amundi ha definito il proprio approccio alla valutazione delle prestazioni ESG degli emittenti (c.d. "rating ESG"). Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio su una scala di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del Fondo. La SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a ottenere un punteggio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Inoltre, il Fondo investe in misura residuale in attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020. Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Per ulteriori informazioni si rinvia al Prospetto del Fondo.
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (finalità di arbitraggio e/o investimento). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico, è indicativamente pari a 1,7. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.
È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo.
Il Fondo è a distribuzione dei proventi. Per i dettagli relativi alla distribuzione dei proventi, si rimanda al Regolamento di gestione del Fondo ed alla Parte I del Prospetto.
Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di rimborsare il proprio capitale entro 3 anni.

Profilo di rischio e di rendimento

Rischio più basso **Rischio più alto**

Rischio di norma più basso **Rischio di norma più alto**

1	2	3	**4**	5	6	7

Questo valore potrebbe non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe cambiare nel tempo. La categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi. Il Fondo è classificato nella categoria 4 in base alle fluttuazioni passate dei rendimenti degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, denominati in Euro, emessi da enti governativi o societari con sede legale in Italia, che costituiscono l'investimento principale.

Ulteriori rischi che rivestono importanza significativa per il Fondo

Rischio di credito: rischio che un soggetto emittente obbligazioni acquistate dal Fondo non paghi, anche solo in parte, gli interessi e il capitale o che le probabilità di tale pagamento si riducano.
Rischio di liquidità: rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.
Rischio di controparte: rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti di compravendita di strumenti finanziari non sia in grado di rispettare gli impegni assunti.
Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: rischio che la variazione dei prezzi di mercato delle attività sottostanti in cui il Fondo investe abbia un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul valore del Fondo (effetto leva).

Spese

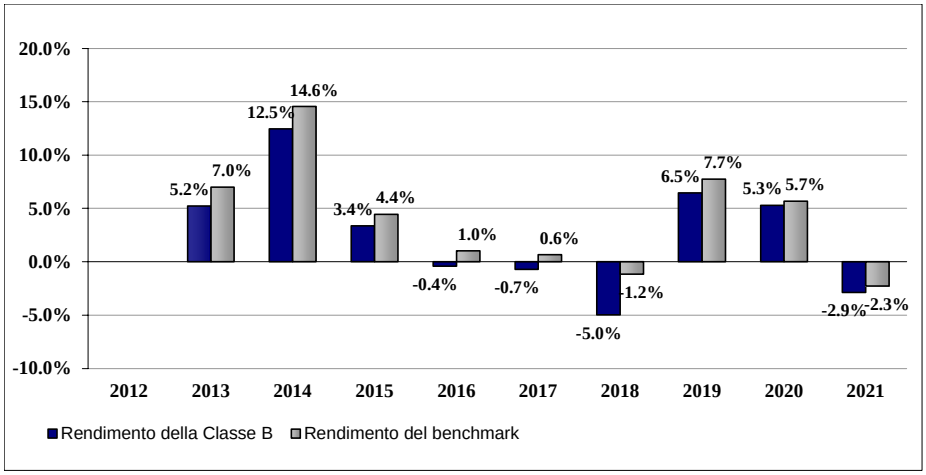
Le spese a carico degli investitori sono utilizzate per coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla sua commercializzazione ed alla sua distribuzione. Tali spese riducono la crescita potenziale dell'investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spesa di sottoscrizione	Non prevista%
Spesa di rimborso	2,10
Percentuale massima che può essere prelevata dal vostro capitale prima che il rendimento del vostro investimento venga distribuito.	
Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	1,12%
Spese prelevate dal Fondo a specifiche condizioni	
Commissioni legate al rendimento	Non previste.

Le spese di rimborso sono indicate nella misura massima e si riducono in relazione al tempo di permanenza nel Fondo, azzerandosi decorsi tre anni. L'investitore può informarsi circa l'importo effettivo delle spese presso il suo consulente finanziario o il suo distributore.
L'ammontare delle spese correnti è basato sulle spese dell'esercizio finanziario chiuso al 30/12/2021. Tale importo può variare di anno in anno e non comprende i costi di transazione del portafoglio. E' prevista l'applicazione di alcuni diritti fissi.

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito www.amundi.it.

Risultati ottenuti nel passato



Il grafico seguente rappresenta il rendimento annuo del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari. Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, ma non di quelle di sottoscrizione e rimborso. Questi risultati sono rappresentati in euro. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Anno di lancio del Fondo: 2012.

Informazioni pratiche

Depositario: Société Générale Sécurities Services S.p.A.
È possibile ottenere ulteriori informazioni sul Fondo, copia del Prospetto, l'ultimo Rendiconto di gestione e le Relazioni semestrali successive, gratuitamente in lingua italiana presso la Società di Gestione, Amundi SGR S.p.A., Via Cernaia 8/10, 20121 Milano, sul sito www.amundi.it e presso i distributori.
Il valore unitario delle quote con indicazione della relativa data di riferimento è pubblicato giornalmente sul sito internet www.amundi.it.
Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione D) ("Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso"), disponibile anche sul sito www.amundi.it.
Il presente Fondo è disciplinato dalle leggi e normative in materia fiscale dello Stato italiano, che possono avere un impatto sulla posizione fiscale personale dell'investitore. Le quote del Fondo non possono essere offerte o distribuite a «U.S. Person» (secondo la definizione contenuta nel U.S. «Regulation S» della SEC e nel Prospetto).
Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni ove presente, sono disponibili sul sito www.amundi.it. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.
Amundi SGR S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Prospetto del Fondo.

Il presente Fondo è autorizzato in Italia e regolamentato dalla Banca d'Italia e dalla Consob.
Amundi SGR S.p.A. è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob.
Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono valide alla data del 1° agosto 2022.

Documento informativo

Con riferimento alla informativa prevista a favore dei partecipanti ai Fondi nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, Amundi SGR S.p.A. ("Amundi" o la "SGR") comunica quanto segue.

INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie in relazione all'attività di gestione, il cui pagamento è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori. Precisamente la SGR:

- riconosce ai distributori delle quote del fondo a fronte delle attività svolte in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi allo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito in conformità con la disciplina vigente le seguenti commissioni:

Classe A	Classe B
→ una tantum: il 100% delle commissioni di sottoscrizione addebitate all'Investitore;	→ una tantum: una commissione a carico della SGR pari a 1,95% di ogni conferimento iniziale e successivo effettuato dall'Investitore;
→ annualmente: una quota parte delle commissioni di gestione nella misura media del 62,21%	annualmente: → una quota parte compresa tra lo 17,36% e il 60,94% per il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa parte del Prospetto; → una quota parte compresa tra il 50% e il 75% trascorso il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa parte del Prospetto.

- può fornire utilità non monetarie a favore dei distributori per attività di marketing e per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione e qualificazione del personale dei medesimi distributori.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.
Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR può ricevere materiale o servizi riconducibili alla ricerca in materia di investimenti se si è in presenza:
- di benefici non monetari minori che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura non sono tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- di materiali o servizi che il gestore può ricevere pagandoli esclusivamente con proprie risorse.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:

- informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
- materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non conclude con gli intermediari negoziatori accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla best execution.

La SGR, a seguito della stipulazione di apposita convenzione, si riserva la facoltà di retrocedere parte della commissione di gestione. La SGR valuterà tale possibilità alla luce dei criteri indicati nell'art. 104 Delibera Consob n. 20307/2018.

RECLAMI
Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo:
Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "*Retail Client Servicing & Reporting*".
Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

Qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine sopra indicato o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il partecipante potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Parte I del Prospetto

POLICY SUL CONFLITTO DI INTERESSI
La Società ha aderito al Protocollo di Autonomia di Assogestioni. La SGR ha elaborato una politica di gestione dei conflitti di interesse adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della Società volta a identificare, prevenire, gestire le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interessi tale da ledere in modo significativo gli interessi degli OICR gestiti nonché evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti. Tale politica definisce altresì un idoneo sistema di registrazione dei conflitti d'interessi.

******

Si segnala, infine, che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, è dotata di:
– una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
– strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini;
– strategie per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti.

Per maggiori informazioni al riguardo consultare il sito internet della SGR www.amundi.it (home/Informazioni societarie).